

prestar la sua opera, essa non esita un sol momento, e faccia eco ufficialmente al grido d'indignazione, che nel nome del mondo civile il Comitato internazionale ha già gridato contro Montecarlo.

Quali siano gli argomenti che in favor della borsa verranno addotti dagli interessati, non è più un mistero per nessuno.

Gli argomenti-principi si possono tuttavia ridurre a due:

1° La roulette e il 30 e 40 sono inconsci (sic) e per ciò meno pericolosi che i giochi (consci!) che si fanno nei circoli e nei caffè.

2° La borsa attira gente e denaro e quindi è utile al Principato.

Il primo di tali mezzi di difesa, che vediamo riprodotto sino alla nausea dai fogli protettori della borsa, non è che un'audacissima assurdità.

Nei circoli si gioca e si vince o si perde, ma lo scopo dei circoli non è il gioco; lo scopo de' circoli è quello d'agevolare il vivere socievole, ingentilire le relazioni, tenere aperto un comodo ritrovo per letture giovenile ed amichevoli conversazioni. Il gioco vi ha accesso come trattenimento, non come sordida e iniqua industria d'una banca con condizioni privilegiate. Il giocatore di vantaggio è nei circoli una eccezione, raro scoperita, vilipesa e punita; nella borsa di Montecarlo il giocatore di vantaggio, il grec che sempre lucra e giammai perde, è lo stabilimento stesso; un grec colossale che per spogliare le migliaia di vituoni non ha mestieri di fare saltar carte.

Per entrare in un Circolo anche il più infimo, è forza dar prova d'una tal quale rispettabilità, e i soci imparano, in certi limiti, ad essere tra loro solidali nella borsa della roulette, la rispettabilità è un valor non quotato; nessuno si conosce, nessuno ha da conoscersi, il gomito che tu tocchi può esser quello d'un ladro, d'un ruffiano, d'un bancarottiere, il tanfo della sala può venire dall'alto e dall'acre sudore di passati e futuri reclusorii.

In una parola l'uomo anche rozzo ammesso in un Circolo vi si dirozza per amore o per forza; il dilettante della roulette, se anche perfettissimo gentiluomo, in mezzo alla perpetua concitazione d'un gioco brutale, suoi terminare o suicidio o abruzzo.

E si ardiscono paragonare gli inconvenienti del gioco nei Circoli colla infamia perenne, regolare d'una borsa.

Che cosa dovrem dire del secondo argomento a difesa di Montecarlo, che la borsa cioè trae gente e denaro a tutto bene del Principato?

Gli inonesti luci della borsa di Montecarlo vanno inghiottiti nelle ingorde tasche della Ditta concessionaria, del principottino, degli agenti noti, occulti, e di seconda (od anche prima mano) in quelle dei partiti più retrivi e più gesuitici. Il vantaggio che ne ridonda alla popolazione è minimo, e, in ogni caso, di gran lunga inferiore a quello che trarrebbe dall'influenza di colonie oneste dopo la soppressione della borsa.

Ma dato e non concesso che realmente una gran parte dei trenta milioni, di cui la borsa annualmente spoglia migliaia di sventurati, vadano a beneficio del Principato; ebbe, eccchè per ciò?

Dovrà la Francia, dovrà l'Italia, dovrà l'Europa tollerare una tale pirateria per far piacere a un branco di gaudenti? E da quando in qua il brigantaggio diverrebbe legittimo perchè è utile ai manutengoli?

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 2 marzo contiene:

1. R. Decreto 22 gennaio con cui è autorizzato il comune d'Aidone (Coltanisetta) ad accettare a favore delle orfane in detta città, eretto in corpo morale, la sostanza disposta dal defunto canonico Giuseppe Truppa.

2. Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

— Lunedì, si riprendersi dei lavori parlamentari. L'on. ministro dei Lavori Pubblici ripresenterà la Legge con cui venne emanata quella fondamentale delle nuove costruzioni ferroviarie, Legge già approvata dalla Camera e modificata in talune parti dal Senato. È da sperare che la Camera, riflettendo sui danni di un nuovo ritardo, se ne occupi con la maggiore sollecitudine.

— Corre voce che le due Leggi per la cassa pensioni e l'abolizione del Corso forzoso saranno oggetto di qualche modifica di forma da parte del Senato del Regno; gli Uffici del quale sono convocati il giorno 10 per prenderli in esame.

Il Ministro del Commercio con una circolare ai Presidenti delle Casse di prestiti e risparmi, ha domandato che gli siano forniti i dati necessari per potere aggiungere nel Bollettino bimestrale, pubblicato per cura del Governo, le notizie relative ai risparmi che si accumulano presso le Casse di prestiti e risparmi. Questo resoconto dovrà essere inviato direttamente al Ministero non più tardi di dieci giorni dalla scadenza del bimestre.

Il Governo è venuto ad un accordo amichevole con il commissario Helbronner circa l'indennità dovutagli per sequestro delle armi destinate ad essere spedite in Grecia.

Domenica il ministro Ferry si abbocherà con la Commissione per lo scrutinio di lista.

La notizia dell'arresto degli assassini del generale Ney è emanata dalla polizia. Ieri il ministro Saint-Hilaire offrì un gran pranzo al Corpo diplomatico. Vi assisteva Gametta.

Leggesi nell'Italia:

« Alcuni deputati, volendo combattere indirettamente la Legge in favore di Roma, hanno l'intenzione di domandare ch'essa venga discussa dopo la Legge in favore di Napoli e la riforma elettorale.

« Ci si assicura, però, che il ministero porrà la questione di gabinetto sulla discussione immediata di questa Legge, e che pregherà la Camera di seguire l'ordine già stabilito; cioè, discutere la Legge in favore di Roma prima di quella per Napoli e della riforma elettorale. »

— A tutt'oggi, scrive il Diritto, non sono ancora nominati i delegati italiani alla convenzione monetaria a Parigi. Quanto prima tale nomina sarà sottoposta, crediamo, al Consiglio dei ministri.

NOTIZIE ESTERE

Scrivono da Atene: « I ministri dell'interno e di giustizia hanno presentato alla Camera un progetto di legge, in forza del quale, per acquistare la cittadinanza greca, basta fare le pratiche di iscrizione nei registri di un Comune, senza che sia trascorso il triennio di permanenza nel Regno, dapprima prescritto. »

E il ministro dell'interno e quello della guerra depusero un altro progetto di legge, che si collega col precedente, ed è contenuto in questo solo articolo:

« Per decreto reale — sopra proposta del Consiglio dei ministri — gli stranieri i quali, a termini di legge, siano stati dichiarati cittadini greci, potranno essere accettati nell'esercito attivo, nella riserva, nella guardia nazionale e nei corpi speciali che venissero formati, con lo stesso grado, con cui abbiano servito nell'esercito della nazione da cui provengono. »

— Si ha da Vienna: La nomina del vescovo militare Gruscha a principe arcivescovo di Vienna avrebbe luogo, dice si, sabato 5 marzo.

— Telegrafano da Vienna: Il deputato Lienbacher pubblico nel Vaterland una dichiarazione in cui declina ogni responsabilità per gli eccessi degli studenti: egli accusa meno la gioventù sedotta che i sedutori della gioventù, che dice potersi facilmente indovinare.

— Si ha da Londra: Corre voce nei circoli governativi che il principe Bismarck non sia soddisfatto né della azione degli ambasciatori a Costantinopoli, né dei successi ottenuti sulla Porta: si interpreta ciò come un cattivo pronostico per la pace.

— Il duca d'Aosta e i principi di Svezia e di Baviera recaronsi a visitare gli stabilimenti militari di Berlino.

— Il principe di Galles ed il granduca Alessio visitarono Bismarck.

— La Frankfurter Zeitung afferma che Bismarck ammiglia di nuovo col Centro.

— Il nuovo ministro della giustizia spagnolo signor Alfonso Martínez prepara un decreto per ristabilire il matrimonio civile, soppresso nel 1875, dopo la restaurazione, da un semplice decreto del signor Canovas, benché il matrimonio civile obbligatorio fosse stato stabilito nel 1870 da una legge delle Cortes. Il decreto del signor Canovas non aveva lasciato sussistere l'obbligo del matrimonio civile che per gli spagnoli non cattolici, cioè per una piccolissima minoranza.

Il signor Alfonso Martínez sta pure studiando la questione del ristabilimento del giurì e della pubblicità dei dibattimenti.

Il ministro dell'istruzione pubblica proporrà nel prossimo Consiglio dei ministri la reintegrazione nelle rispettive cattedre dei professori banditi o revocati nel 1875 per le loro opinioni politiche e filosofiche.

— Si ha da Parigi, 3: Il barone De Billing, segretario d'ambasciata, di ritorno da Tunisi, ha avuto un lungo colloquio col ministro Saint-Hilaire. Da una lettera che lo stesso barone scrive al Figaro, risulta che Saint-Hilaire lo aveva autorizzato a recarsi a Tunisi. L'Hauss, invece dichiara che il barone non aveva ricevuto nessuna missione dal Governo. Si commenta questa contraddizione che cela un mistero.

— Corre voce che le due Leggi per la cassa pensioni e l'abolizione del Corso forzoso saranno oggetto di qualche modifica di forma da parte del Senato del Regno; gli Uffici del quale sono convocati il giorno 10 per prenderli in esame.

mancato parricidio, id. 12, id. id. Buttazzoni;

— 17 id. Zanuttig Ferdinando, correra in uno doloso di banc. falso, id. 4, id. id. Della Rovere;

— 18 e 19 id. Pascoli Pietro, furto e falso, id. 15, id. id. Dabala).

— 22 id. Saccavini Maria, d. D'Agostini, Chiapdetti Giscinta, id. Casabelli, Gabbetti Regina, defunta, Variolo Pierina, id. Balschiera, Bonomi Rosa, id. Schiavi, Cecchini Lucia, id. Centa, Scusino Anna, id. Abboni, per furti, id. 67, id.

Questione annonaria. Dall'avv. Cesare riceviamo il seguente scritto:

Udine, 28 febbraio 1881.
Signor Gregorio sig. Direttore.

Prego la ben nota vostra cortesia a dar posto sulla Patria del Friuli a queste mie osservazioni.

Allorquando tempo fa, ebbi la balordaggine di occuparmi di cose pubbliche e mettere i punti sugli e ogni qualvolta avevo la coscienza che quei punti andassero ben messi, mi siuccio di secante ed imbottile censorio (se non mi si disse peggio); ed allorquando ebbi la debolezza di intrattenere lettori del Nuovo Friuli sulla questione del caro dei viveri, proponendo come strenuo rimedio l'attivazione del calmiere, si disse che io era un progressista con la coda e che ragionava colle rancide idee dei tempi passati.

Quanto ai punti sugli e mi pare che talvolta abbiano fatto effetto; quanto al calmiere, ha fatto in questi giorni nuovamente capolino; e sicché io sarei pubblicato il programma della Scuola e fissato il giorno dell'apertura.

Onorificenza. Con Decreto 20 scorso febbraio S. M. si è degnata di nominare il sig. Cucovaz dott. Geminiano Sindaco di San Pietro al Natisone Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Tentato femtento. Il 25 febbraio p. p. in Varmo certo A. L. esendosi intromesso affinché l'oste L. S. cessasse dal maltrattare la propria moglie, l'oste, acceso, si voltò, ebbe la bontà di dirmi vittoriosamente (e taluno ebbe la bontà di dirmi vittoriosamente) i ragionamenti portati in campo dai propagatori del libero commercio ad oggi costi, che dimostravano il dovere di provvedere, anche con leggi eccezionali e restrittive, al benessere degli amministratori, e che poi, in rilievo altro e diverso modo di apprezzamento e di risoluzione.

Avv. Cesare. Signor Direttore:

Signor Direttore: Udine, 3 marzo.

Vedo annunciato per domenica delle ore 3 alle 5 p. m. il concerto della banda militare fuori porta Venezia. Proprio domenica, nel giorno destinato alla tradizionale gita di Val, la Banda militare va a suonare fuori Porta Venezia, cosicché i cittadini devono rinunciare alla gita fuori porta Gemona, o la Banda militare si troverà ai tavoli del signor Stampatella.

Se il cattivo tempo ha danneggiato l'oste di Val ed il vecchio amico Padova, che almeno domenica non sia la Banda militare causa di nuovo danno economico per quei due poveri diavoli di exercenti che da anni ed anni hanno sempre provato favorevoli e le Autorità cittadine e le militari per rendere animata la bellissima gita nel sobborgo di Porta Gemona.

In onore dei fratelli De Poli. De Poli, delle cui Fonderie più volte si è occupate la Stampa, e che furono premiate con medaglie d'oro, e d'argento, e di bronzo in tutte le Esposizioni universali d'Europa, in quella mondiale di Filadelfia ed in tutte le Esposizioni regionali d'Italia, venne testé pubblicato a Vittorio un opuscolo contenente gli elogi tributati loro da gran numero di giornalisti per la fusione delle statue di Tiziano Vecellio. Quegli elogi concordi degli organi della pubblica opinione attestano il vero merito degli stabilimenti dei cav. De Poli.

Sono sicuro che questi stabilimenti siano in Udine, tornano indirettamente di onore alla città nostra, che ha il dovere d'incoraggiare con commissioni la Fonderia De Poli.

E stato perduto. da Porta Gemona sino a metà della Via stessa un portafoglio contenente lire 14. Chi lo avesse trovato, farà un'opera buona a recapitarlo al nostro Ufficio, dacchè chi l'ha perduto è un povero operario.

Teatro Minerva. La sera del 6 corr. la Drammatica Compagnia condotta da G. Poli è diretta da Angelo Diligenti esporrà la Commedia in 5 atti di V. Sarou: *I nostri buoni villani*.

Al signori Soci di città. Cominciando da ieri, l'Esattore del Giornale si presenta con la bolletta per il pagamento dell'associazione a quei Soci che ancora non lo hanno anticipato.

FATTI VARI. Ecco la lista dei libri pubblicati nel 1881.

Esposizione nazionale del 1881. Il Comitato, avuta comunicazione dall'illustre signor Prefetto dell'avvenuta approvazione per parte del Governo del piano della Lotteria Nazionale, s'è sentito in debito di rinnovare i propri ringraziamenti ed il suo Governo medesimo ed al signor Prefetto che collaudata sua benevolenza, volle interporre alla popolazione la propria valida cooperazione.

Ad assicurare poi l'entità dell'operazione ed a sollevare delle laboriose pratiche, era necessario di svolgere per la attuazione della Lotteria il Comitato, desideroso di non distruggere alcuna parte della propria attività ed ottenere la più rapida realizzazione del proprio scopo, e di avere tronche di poter fare immediato e sicuro

